

## **Allegato: Il processo della Conferenza Sociale Congiunta (sindacati e movimenti sociali)**

Sindacati e movimenti sociali hanno voluto darsi degli strumenti per definire un'agenda sociale per l'Unione Europea: priorità condivise e strategie coordinate di mobilitazione nazionale ed europea. Crediamo che i profondi cambiamenti sociali e l'ampiezza delle difficoltà giustifichino l'unità di diverse componenti del movimento sociale e sindacale. Siamo inseriti in vario modo in un largo movimento sociale, sul piano europeo e mondiale: la Conferenza Sociale Congiunta è nata al Forum Sociale Europeo, è sostenuta dalla CES e lavora in rete con diverse altre reti tematiche.

Vogliamo un'Europa più sociale, più ecologica e più democratica all'interno, basata sulla cooperazione e la solidarietà tra le persone e tra i popoli e impegnata all'esterno per un mondo più giusto, basato sulla cooperazione tra i paesi e le regioni, e non sulla competizione. Per questo, considerata la gravità della situazione, vogliamo darci il tempo di approfondire la nostra unità nell'analisi e di rafforzare la nostra unità nelle azioni. Siamo per l'Europa, nel senso che crediamo che una maggiore integrazione economica e sociale è possibile a livello europeo e che sia necessaria:

- per costruire uno spazio politico democratico capace di opporsi alla globalizzazione finanziaria;
- per consolidare uno spazio di democrazia e libertà civili, contro i nazionalismi montanti, l'autoritarismo e la xenofobia.

Non è con la propaganda, ma con un'Europa che migliori concretamente la democrazia, il benessere, l'eguaglianza e la sicurezza dell'esistenza di tutti i cittadini che si può ricostruire l'adesione all'ideale europeo di popoli che risentono amaramente le conseguenze di un liberismo sfrenato.

Constatiamo che, di fronte a poteri politici ben articolati, la nostra azione politica e sociale ha troppo spesso sofferto di approcci scollegati tra i due livelli di potere (europeo e nazionale); non ci sono quasi mai problemi rilevanti la cui soluzione sia unicamente nazionale o unicamente europea. Un punto centrale del nostro approccio è dunque che per tutte le questioni vogliamo un approccio "bi-livello", sia nell'analisi che nella mobilitazione.

Vogliamo, in permanente legame con la CES, il Forum Sociale Europeo, e con la migliore collaborazione possibile con altre iniziative, contribuire alla costruzione di un forte movimento sociale europeo:

- sindacati e movimenti sociali insieme, possono costruire nuove alleanze, accettando la diversità, valorizzando la collaborazione e la ricerca di alternative;
- con un forte radicamento nazionale e un coordinamento europeo sugli obiettivi condivisi;
- che si dia i tempi e i mezzi per passare dalle analisi condivise alla capacità di agire insieme e di pesare sulle politiche economiche.

Vogliamo organizzare ogni anno una “*Conferenza Sociale di Primavera*” prima del Summit dell’Unione Europea per:

- condividere le analisi per sviluppare una comprensione convergente della situazione, tra le differenti aree europee e le differenti componenti del movimento sociale;
- formulare e approfondire una visione comune del progresso sociale e farla comprendere;
- definire le migliori strategie e coordinare le azioni per raggiungere gli obiettivi prioritari, in funzione della nostra visione comune sull’Europa di domani, ma anche dell’attualità politica e in particolare dell’agenda del “Vertice europeo di primavera”.

Erano presenti alla prima “Conferenza Sociale di Primavera” (Bruxelles, 10 e 11 marzo 2011):

**Sindacati:** CGIL - Italia; Cartel Alfa – Romania; CGT – Francia; CSDR – Romania; FO – Francia; FGTB – Belgio; FSU – Francia; CSC – Belgio; CISL – Italia; CIG Galicia – Spagna; CGTP-In – Portogallo; Fagforbundet – Norvegia; ELA – Paesi Baschi; ESK – Paesi baschi; BNS – Romania; MSZOSZ – Ungheria; MOSZ – Ungheria; Solidaires – Francia.

**Sindacati internazionali:** CES; CSI, EPSU (Servizi pubblici)

**Movimenti:** Attac (Francia, Belgio, Germania); Transnational Institute; rete Europea contro la Povertà; rete Giustizia Fiscale; Transform (Austria; Repubblica Ceca; Polonia); CADTM; Rete da Seattle a Brussels; Caritas Europa; Associazione Europea Diritti dell’Uomo; LDH Francia; Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua; Nordic Welfare Campaign; MAIS – Italia; Social Forum Romania; Les économistes atterrés; Confederazione delle associazione Kurde in Europa; CEO – Corporate Europe Observatory; Global Social Justice; Marce europee per il lavoro; Global Alliance for Immediate Alteration – Olanda; Degrowth